

COMUNICATO

La FISMIC-Sarda, da tempo attenta alle tematiche ambientali e di salvaguardia del territorio della Sardegna, aderisce all'iniziativa promossa dal Comitato "NONUCLE" Sardo, che vede un fronte unitario e vasto tra autonomisti e indipendentisti.

Partecipiamo a questo Referendum, coscienti del fatto che nessun ricatto occupazionale vale una centrale nucleare con relative scorie ed un ulteriore aggravio della presenza militare nel territorio Sardo.

Non ce la sentiamo più di avvallare scelte industriali o post industriali che pregiudichino il futuro dei nostri figli, visti anche i risultati fallimentari dei Piani di Rinascita con la presenza massiccia di Poli industriali altamente inquinanti.

Non ci stiamo più a morire per posti di lavoro precari che hanno portato la distruzione dell'economia, del territorio, della salute dei lavoratori e degli abitanti.

Siamo stanchi di subire le discariche con rifiuti tossici e radioattivi, vedasi le ultime vicende legate a "fumi di acciaieria", stanchi di sentire e vedere che si punta su scelte energetiche che creano dipendenza, che mirano a distruggere realtà sociali ed economiche consolidate.

La FISMIC-Sarda, è favorevole a fonti energetiche rinnovabili, che salvaguardino il territorio, la sua storia, la sua economia, il suo ambiente con i suoi abitanti!!

Il Direttivo.

Portoscuso, febbraio 2011.